

Inviare le vostre lettere per posta alla redazione indicando il titolo della rubrica "Informatica e Architettura" o direttamente ai curatori via e-mail: martegani@uniroma3.it ric_mont@mix.it

Architettura in Rete

Gae Aulenti

http://www.artefice.com/gbc/buildings/Musee_d'Orsay.html

Architetto, scenografo e designer tra i più noti in campo europeo, Gae Aulenti (1927) ha realizzato negli ultimi anni importanti lavori di ristrutturazione e architettura degli interni nell'ambito espositivo. Alle grandi realizzazioni quali il Museo d'Orsay a Parigi, Palazzo Grassi a Venezia, il Museo d'arte catalana a Barcellona, il padiglione italiano all'Esposizione di Siviglia del 1992 (in collaborazione con Pier Luigi Spadolini) si sono spesso affiancati interventi in scala ridotta come negozi, stand e show room per l'Olivetti, la Fiat e la Knoll.

La pagina che presentiamo offre una breve scheda biografica e alcune discrete immagini del Museo d'Orsay nell'ambito di un sito che offre un nutrito elenco di architetti di tutti i tempi dei quali è illustrata un'opera significativa.



Cosa succede

La morte di Bruno Munari

Il 29 settembre si è spento Bruno Munari (1907-1998), pittore, designer, grafico e scrittore: mitico inventore delle "Macchine inutili". Grande sperimentatore, ha genialmente attraversato quasi tutti i linguaggi della comunicazione muovendosi sempre da posizioni originali per approdare a forme innovative e poeticamente ironiche come le celebri "Sculture da viaggio", le "Xerografie originali", i "Libri illeggibili", la serie fotografica ispirata ai rayogrammes di Man Ray, "Le forchette parlanti", il mobile multiuso "Abitacolo",

La "Funzione Obliqua" dell'architettura esposta a New York in una galleria della Columbia University

Presso la galleria Ross di New York è stata inaugurata una mostra dedicata alle architetture anticonvenzionali di Paul Virilio e Claude Parent. Questi lavori esprimono una concezione dello spazio architettonico decisamente inconsueta, incentrata sulla convinzione che nella progettazione non siano disponibili i soli elementi verti-

cali e orizzontali ma esista anche una "funzione obliqua" squisitamente simbolica che permette di attribuire nuove valenze alla dimensione spaziale dell'architettura. Adeguandosi alle idee dei due progettisti, gli ambienti della galleria sono stati invasi da una struttura "obliqua" che permette una fruizione alternativa dello spazio.

A due designer italiani il premio Mitsubishi International Design Competition 1998 per l'auto del futuro

Con il progetto "Doppler", Marco Susani e Roberto Tagliabue di Domus Research Center, hanno conquistato il premio Mitsubishi 1998 per l'ideazione di un'automobile del futuro. Caratteristica principale di "Doppler" è la sua adattabilità a marciare in diverse condizioni ambientali trasformando la sua linea per ridurre l'attrito nell'alta velocità e producendo parte dell'energia necessaria al suo movimento con l'uso di cellule fotoelettriche, inoltre sui terreni accidentati le sospensioni possono autoregolarsi. L'auto non ha cruscotto e le parti vetrate consentono un alto grado di visibilità.